



Tavolo tecnico sull'orario di lavoro

Nella giornata dell'11 aprile è tornato a riunirsi il tavolo tecnico sull'orario di lavoro del personale dell'INL.

Come FP CGIL abbiamo posto **due questioni preliminari** sull' "ordine dei lavori": abbiamo fatto presente all'Amministrazione di essere disponibili a un'intesa sull'orario di lavoro e non a un atto unilaterale; abbiamo precisato che per noi è essenziale chiudere un'intesa su tutto il personale, seppur con le dovute ed evidenti differenze esistenti al suo interno.

Con riferimento al **personale ispettivo**, a fronte della proposta dell'Amministrazione di mantenere l'orario di servizio dalle 8 alle 20, abbiamo chiesto che ve ne sia un arretramento (a partire dalle 7.30), anche considerando tutte le attività ispettive (edilizia o agricoltura, ad esempio), che rischierebbero di restare scoperte; ma abbiamo anche chiesto una riduzione della sua conclusione, anticipandola alle 18-18.30.

Considerata la necessità di verificare l'impatto che il nuovo orario avrà sul personale e di valutare l'estensione progressiva delle 7 ore e 12' a tutto il personale ispettivo, l'Amministrazione ha quindi proposto di avviare una **sperimentazione solo su alcune sedi da individuare concordemente**, per verificarne gli effetti concreti. Su tale aspetto, come FP CGIL, abbiamo dato la nostra disponibilità richiedendo espressamente, però, che, prima dell'avvio della sperimentazione, l'Amministrazione effettui una riunione - anche in videoconferenza - con le sedi interessate, per spiegare in concreto le modalità di attuazione del nuovo orario, al fine di evitare che il ripetersi di quanto accaduto con la Circolare n. 2.

Sul **personale amministrativo** abbiamo chiesto che, in linea con la sperimentazione proposta dall'Amministrazione, si possa finalmente avviare una sua progressiva osmosi col personale ispettivo e riconoscere anche a questi lavoratori margini di flessibilità. Così, abbiamo nuovamente proposto che il personale degli Uffici Legali chiamato in udienza non debba passare dall'ufficio per timbrare - in entrata e/o in uscita - se l'orario dell'udienza è tale da non consentirlo; abbiamo chiesto che il personale amministrativo delle Segreterie SIL - laddove i numeri lo consentano - possa finalmente lavorare in squadra col personale ispettivo; abbiamo chiesto che il personale amministrativo, previa adeguata formazione e sempre che i numeri della sede lo consentano, possa essere profilato per l'accesso a SGIL, per poter fare affiancamento al personale ispettivo nel servizio di turno, e iniziare a raccogliere denunce.

Parallelamente, abbiamo ipotizzato che il personale amministrativo possa fruire di maggiore flessibilità in relazione alle attività assegnate, sfruttando gli istituti già previsti dal nostro contratto; ad es., se un giorno

ha concluso le pratiche assegnate prima del suo orario, potrà andar via prima, recuperando quelle ore in altro giorno, ovvero se un giorno ha ricevuto utenza oltre l'orario di lavoro, potrà sfruttare le ore eccedenti in altra giornata.

Nel corso dell'incontro, abbiamo inoltre approfittato della presenza del Direttore Centrale delle Risorse Umane per evidenziargli una situazione spiacevole, oggetto perfino di una **recente interrogazione parlamentare**, avvenuta in una sede accorpata del Nord-Italia. Ancora una volta, le fughe "in avanti" di qualche troppo fantasioso dirigente territoriale – purtroppo, non l'unico – dimostrano la necessità di un maggiore controllo del territorio da parte dell'Amministrazione centrale.

Il tavolo sarà aggiornato al prossimo 3 maggio, con l'impegno da parte dell'Amministrazione di presentare una proposta scritta anche per il personale amministrativo.

Roma, 13 aprile 2017

Il Coordinatore nazionale FP CGIL INPS, INL e ANPAL
Matteo Ariano